Il disagio educativo alla scuola dell'infanzia diventa…….

Funzioni Esecutive, apprendimenti e autoregolazione a.s. 2019-2020

PREMESSA

Il presente progetto è da intendersi come prosecuzione dei percorsi di ricerca-azione svolti negli anni scolastici 2017-2018 e 2018-2019 realizzati con le insegnanti delle scuole dell'infanzia comunali e centrati sull'approfondimento delle Funzioni Esecutive, ovvero di quelle funzioni che collegano i settori neuro cognitivi di cui si ha bisogno per concentrarsi, pensare e agire, valutando il processo e soprattutto contrastando un impulso iniziale che potrebbe essere fuorviante. Riguardano la capacità di rappresentare un compito, pianificarlo ed eseguirlo monitorando la performance per migliorarla e cambiarla in modo flessibile a seguito dell'azione svolta, apprendendo utilmente dagli errori mentre si attua il processo. Le FE permettono anche di immaginare, attraverso una rappresentazione mentale, le modalità di attuazione di quel processo e le sue conseguenze, tenendo sotto controllo la sequenza procedurale.
Molti disturbi dello sviluppo si associano a deficit delle Funzioni Esecutive: parliamo, nello specifico, di bambini disattenti, disorganizzati, impulsivi, incapaci di valutare le conseguenze dei propri comportamenti e di portare a termine i propri impegni. È importante capire quali sono le loro difficoltà e individuare gli strumenti più idonei per poterli aiutare a vivere meglio le loro attività quotidiane.
Il disagio che il bambino esprime già nella scuola dell'infanzia, infatti, è un sintomo, ovvero un messaggio lanciato dal bambino in difficoltà nei confronti delle persone importanti per lui. Per questo motivo è importante fornire alle insegnanti dei riferimenti teorici e degli strumenti pratici in grado di permettere loro non solo di affrontare il disagio infantile in sé, ma soprattutto di riuscire a "governare" il disagio educativo in generale: **il disagio degli adulti nel rispondere al disagio del bambino.**

FINALITA'

Utilizzando la lente dei "Contenitori Educativi", il progetto intende analizzare in modo dettagliato le singole manifestazioni comportamentali (di bambini segnalati dagli stessi insegnanti) attraverso le quali il bambino esprime le varie forme di disagio e fornire i principali elementi per la realizzazione di strategie educative adeguate. Si tratta di strategie che nulla hanno di estraneo al normale fare scuola, ma che per essere attualizzate da parte degli adulti implicano l'attivazione di un adeguato "spazio mentale" associato alla capacità di leggere le attività quotidiane sotto una luce diversa, nella logica di una disponibilità alla crescita professionale e personale, come si conviene a chi si occupa dei bambini a scuola.
La logica da perseguire è anche quella di far comprendere alle insegnanti la necessità di utilizzare determinate strategie legate alle FE non solo per i bambini che mostrano, anche in maniera eclatante, determinati disagi ma per tutti i bambini, nella convinzione che il potenziamento di tali funzioni, attraverso un'interpretazione diversa e una valorizzazione consapevole delle attività quotidiane che si svolgono nelle sezioni possa apportare benefici generalizzati per tutti e per ciascuno.

OBIETTIVI

Sono obiettivi specifici:

- incrementare la conoscenza sui segni di disagio nei contenitori istituzionali (difficoltà di separazione dai familiari, attraversamento iperattivo e blocco motorio, rifiuto del cibo, difficoltà di addormentamento, dell'utilizzo del gabinetto, ricongiungimento difficoltoso); nei contenitori didattici (rifiuto della consegna, difficoltà a ricevere e mantenere la consegna, difficoltà di tipo motorio, linguistico); nei contenitori liberi (gioco disorganizzato

o frammentato, inibizioni) nei comportamenti trasversali (aggressività senza senso, reazioni esagerate al rimprovero, modalità relazionale eccessivamente corporea);
- incrementare la conoscenza delle Funzioni e conseguente concetto di autocontrollo;
- incrementare l'uso del gioco strutturato come strategia per contrastare il disagio.

EQUIPE DI PROGETTO:

Il progetto è realizzato dal Coordinamento Pedagogico e Organizzativo.
In qualità di Coordinatrice di riferimento è individuata la dott.ssa Barbara Davanzati che opera nell'ambito dell'incarico per la realizzazione delle attività del Servizio CipìH, affidato in gestione a Kepos-Società Cooperativa ONLUS.

Gli esperti individuati per le attività da svolgere con le scuole operano nell'ambito delle seguenti Organizzazioni:
AGORETIS- Centro per l'Età Evolutiva e la Famiglia: Niccolò Collini, Giovanni Squitieri , Elisa del Mastio, Marta Tempestini. Partecipa alle attività di raccolta quantitativa dei questionari Brief-P Giulia Cau, tirocinante presso Agoretis.
CEMEA-Centri di esercitazione ai Metodi dell'Educazione Attiva: Antonio di Pietro

TARGET

L'organizzazione del progetto prevede una partecipazione diversificata alle attività previste dal piano.

Nella prima fase, dedicata all'approfondimento, in plenaria, delle normative di riferimento e delle funzioni esecutive in generale aderiscono tutte le scuole dell'infanzia comunali. Per i centri ZeroSei (nido Astrolabio e scuola dell'infanzia Galilei, nido e scuola dell'infanzia Corridoni, nido Pan di Ramerino e scuola dell'infanzia Maliseti) partecipano alle attività anche le educatrici dei nidi d'infanzia.

In questa prima fase, quindi, per n°3 incontri e un totale complessivo di n°10 ore, sono coinvolte:
n. 33 insegnanti delle scuole dell'infanzia comunali,
n. 15 educatrici dei nidi d'infanzia comunali afferenti ai tre Centri ZeroSei

Accedono alla seconda fase del progetto, dedicata alla sperimentazione diretta di strumenti e attività laboratoriali, supportati da attività di tutoraggio diretto e supervisione, le insegnanti delle seguenti scuole dell'infanzia comunali: Figline, Fontanelle e Galciana.

In questa seconda fase, quindi, sono coinvolte complessivamente n° 20 insegnanti delle scuole dell'infanzia comunali.

BENEFICIARI

Sono beneficiari diretti:
-gli insegnanti e le educatrici che partecipano al progetto
-i bambini delle sezioni nelle quali sono previsti gli interventi

Sono beneficiari indiretti
-i plessi scolastici coinvolti (il know how acquisito potrà essere speso anche negli anni successivi dal personale che partecipa alla attività nel corrente anno)
-i genitori

ATTIVITA'

ATTIVITA' 1. Informazione diffusa su strategie e strumenti

ATTIVITA' 1.1	Incontro per presentazione progetto, normativa di riferimento e importanza del gioco psicomotorio Dott.ssa Elisa Del Mastio e Dott.ssa Barbara Davanzati
ATTIVITA' 1.2	Incontro su "FE dalla teoria alla pratica Dott. Giovanni Squitieri e Dott.ssa Marta Tempestini
ATTIVITA' 1.3	Incontro su "FE e linguaggio" Dott. ssa Elisa Del Mastio e Dott.ssa Marta Tempestini
ATTIVITA' 1.4	Incontro su "Giochi che potenziano le FE" Dott. Antonio Di Pietro e Dott. Niccolò Collini

ATTIVITA' 2. Sperimentazione diretta sulle scuole dell'infanzia di Figline, Fontanelle e Galciana

ATTIVITA' 2.1	I docenti compilano il Brief semplificato scegliendo 2 bambini per ciascuna scuola coinvolta Raccolta qualitativa a cura di Giulia Cau, tirocinante presso l'associazione KEPOS
ATTIVITA' 2.2	Elaborazione dati per ciascun bambino per la costruzione del profilo di funzionamento Dott. Giovanni Squitieri
ATTIVITA' 2.3	Incontro di restituzione dei profili (restituzione individuale per ogni bambino) Dott. Giovanni Squitieri

ATTIVITA' 3. Laboratori in sezione con tutoraggio e relativa supervisione

ATTIVITA' 3.1	Laboratori condotti dagli insegnanti su potenziamento con schede quantitative e autovalutazione 2-3 laboratori a settimana condotti direttamente dalle insegnanti
ATTIVITA' 3.2	Tutoraggio in sezione durante i laboratori delle insegnanti per un totale di 24 ore per ciascuna scuola coinvolta (Figline, Fontanelle, Galciana) Dott. ssa Elisa Del Mastio, Dott. Antonio Di Pietro e Dott.ssa Marta Tempestini
	Supervisioni in sezione durante i laboratori delle insegnanti (Figline) Dott.ssa Elisa Del Mastio
ATTIVITA' 3.3	Supervisione 1
	Supervisione 2

ATTIVITA' 4. Verificare complessivamente gli interventi, condividere i risultati

ATTIVITA' 4.1	Incontro di restituzione finale

COSTO DEL PROGETTO

Euro 6.600,00

di cui euro 4.927,50 per gli esperti impiegati di AGORETIS
e euro 1.672,50 per gli esperti impiegati da CEMEA